

# UNIONE DI COMUNI MONTANA "COLLINE METALLIFERE"

Provincia di Grosseto



## Piano Strutturale Intercomunale

Quadro Conoscitivo

### STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO

(D.P.G.R. 5/R/2020)

Elaborati Integrativi a seguito di richiesta integrazioni:

Genio Civile Toscana Sud, prot. n. 395096 del 13.11.2020

Genio Civile Valdarno Inferiore, prot. n. 398007 del 16.11.2020

## Tavola G10-A - int

## Carta della Pericolosità Sismica

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DI COMUNI SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA DEL COMUNE DI MASSA MARITTIMA

MARCELLO GIUNTINI

IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA DEL COMUNE DI MONTEROTONDO M.MO

GIACOMO TERMINE

IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA DEL COMUNE DI MONTERI

NICOLA VERRUZZI

IL PROGETTISTA DI PIANO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DOTT. ING. ANTONIO GUERRINI

### STUDIO ED INDAGINI GEOLOGICHE ED AMBIENTALI

DR. GEOL. FABRIZIO FANCIULLETTI  
DR. ARCH. LUCIA MACI  
DR. GEOL. LORENZO FANCIULLETTI  
DR. CHIM. SARA FANCIULLETTI  
DR. CLAUDIO PETRONI

## Legenda

### S.1 - Pericolosità Sismica Locale Bassa

Zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento, con morfologia pianeggiante o poco inclinata (<15°) e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità da sollecitazione sismica.

### S.2 - Pericolosità Sismica Locale Media

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali connesse con contrasti di impedenza sismica attesa oltre alcune decine di metri dal piano campagna e con frequenza fondamentale del terreno indicativamente inferiore a 1 Hz;

Zone stabili suscettibili di amplificazione topografica (pendii con inclinazione superiore a 15°);

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, non rientranti tra quelli previsti nelle classi di pericolosità sismica S.3.

### S.3 - Pericolosità Sismica Locale Elevata

Zone con presenza di accumuli detritici di versante (falda detritica);

Aree potenzialmente suscettibili di liquefazione dinamica;

Zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente differenti;

Zone stabili, suscettibili di amplificazioni locali, connesse con un alto contrasto di impedenza sismica atteso entro alcune decine di metri dal piano campagna. Si specifica che, per "alto contrasto di impedenza sismica", sono da intendersi situazioni caratterizzate da rapporti tra le Vs del substrato sismico di riferimento e delle coperture sismiche sovrastanti almeno pari a 2, come stimato nelle indagini sismiche: in alternativa la medesima situazione è individuabile mediante il valore relativo dell'ampiezza del picco di frequenza fondamentale delle misure HVSR, che deve essere almeno pari a 3. Si specifica inoltre che, per "alcune decine di metri", sono da intendersi spessori indicativamente intorno ai 40 metri.

Aree interessate da instabilità di versante quiescente e relativa area di evoluzione.

### S.4 - Pericolosità Sismica Locale Molto Elevata

Aree interessate da instabilità di versante attive e relativa area di evoluzione, tali da subire un'accentuazione del movimento in occasione di eventi sismici.

Limiti interessati dallo studio di Microzonazione Sismica

